

Molti i titoli degli scrittori napoletani in uscita. Roberto Saviano esordisce con Einaudi, Wanda Marasco torna dopo otto anni con la storia di Ferdinando Palasciano, ufficiale medico del Regno delle Due Sicilie e della moglie, la nobildonna russa de Wawilov

De Giovanni e la carica degli scrittori

Ugo Cundari

La carica degli scrittori napoletani sarà imponente anche in questo 2025. Maurizio de Giovanni, prolifico come sempre, ha in cantiere almeno due romanzi, anche se è molto probabile che ne saranno di più. *L'antico amore* (Mondadori) in uscita a febbraio racconta il risveglio dei sentimenti di un anziano professore di latino, appassionato dei poeti dell'antichità e curato amorevolmente da una badante. La linea narrativa segue due piani. Il ricordo di una passione giovanile che gli ha sconvolto la vita in un lontano passato e la ricostruzione delle ultime ore di vita di Catullo, l'autore di versi celebri come «odi et amo». A maggio per Rizzoli uscirà il secondo di de Giovanni, il noir *Rumore. Una storia di Sara*, nuova avventura con protagonista l'ex agente segreto Sara Morozzi, donna invisibile con il talento di saper leggere i segreti delle vite degli altri da uno sguardo, da un gesto, dall'impercettibile movimento di un muscolo facciale.

Due pubblicazioni anche per l'ischtiano Andrej Longo, autore sul quale sta puntando la Sellerio dopo averlo strappato alla Adelphi. A febbraio esce la nuova edizione di *Dieci* e la novità *Undici. Non dimenticare* raccolta di racconti ambientati a Napoli e nella sua maledetta periferia. Storie tutte al femminile «rubate alla cronaca, alla strada, alla vita».

Tra poche settimane vedremo il ritorno alla narrativa, dopo otto anni dall'ultimo romanzo, di Wanda Marasco con *Di spalle a questo mondo* (Neri Pozza). Le

atmosfera sono simili a quelle del suo best seller *Il genio dell'abbandono* sulla vita di Vincenzo Gemito. Stavolta Marasco ricostruisce la vita di Ferdinando Palasciano e di sua moglie, la nobildonna russa Olga de Wawilov. Palasciano fu medico filantropo e patriota. Visse a Napoli tra il 1815 e il 1891 in un palazzo che ancora porta il suo nome con tanto di torre rossa che sventa sulla collina di Capodimonte. Ufficiale medico dell'esercito delle Due Sicilie, in battaglia Palasciano curava anche i feriti nemici. Sotto processo, si difese dicendo: «Il mio dovere di medico è più importante del dovere di soldato». Espose le sue convinzioni nel pamphlet *La neutralità dei feriti in tempo di guerra* del 1861 che ebbe una grande diffusione in tutta Europa, ispirò alcuni dei principi della «Convenzione di Ginevra» e fu preso a modello per la fondazione della Croce Rossa internazionale. Non mancano, nel romanzo, spunti di riflessione su temi di attualità. Prevista in primavera l'uscita del nuovo romanzo di Roberto Saviano *L'amore mio non muore mai* ispirato a una storia vera, quella di Rossella Casini, giovane studentessa fiorentina che commette un errore fatale, si innamora del ragazzo sbagliato. Rossella è scomparsa a Palmi il 22 febbraio del 1981, è riconosciuta come vittima di 'ndrangheta sebbene il suo corpo non sia mai stato ritrovato. Il nuovo editore di Saviano è Einaudi, presso il quale uscirà a breve anche *Gomorra*, in occasione del ventennale, con una introduzione in cui l'autore fa i conti con il suo best seller.

Lo scrittore e cantautore quarantenne Alessio Arena ha in

programma per febbraio *Il sesso degli alberi* (Fandango). Un ragazzino spagnolo di dieci anni, dopo aver perso il padre che si è impiccato, viene mandato dalla madre a vivere dalle zie a Napoli. Qui affinerà il suo naturale talento per il canto e verrà in contatto con un mondo favoloso convincendosi di avere un dono speciale, la capacità di decodificare il linguaggio e il sesso degli alberi. Infine, fermandoci a quanto già annunciato dagli editori, se attraverso la lente di una amicizia particolare con Raffaele La Capria Elisabetta Rasy racconta in *Perduto è questo mare* (Rizzoli) la fragilità dei legami tra padre e figlia in una Napoli mitica e suggestiva, Raffaele Mozzillo si immagina in *I fuochi della terra* (Effequ) l'eruzione del Vesuvio in diretta televisiva e l'istantanea invasione dei turisti per godersi lo spettacolo di distruzione e morte.

Tra le imminenti uscite di scrittori non della nostra città ma che ambientano le loro storie a Napoli segnaliamo il romanzo *Donnaregina* (Mondadori) della grossetana Teresa Ciabatti che racconta il suo incontro con chi per anni ha scelto di vivere da criminale nella zona che dà il titolo al romanzo, e *Salti mortali* (il Saggiatore), debutto in prosa della poetessa belga Charlotte Van den Broeck, classe 1991. Tredici storie di architetti come Gaston Eysselinck, Francesco Borromini, Lamont Young, Reginald Geare con un tragico destino legato ad alcuni loro progetti mal riusciti. La protagonista viaggia nei luoghi delle loro vite, compresa Napoli, visitando gli edifici incriminati, esaminando la connessione tra il fallimento personale e quello pubblico.

STAVOLTA IL PADRE
DEL COMMISSARIO
RICCIARDI SI DEDICA
ALLE AVVENTURE
DI SARA E
AD UN ANZIANO PROF

ANDREJ LONGO
AMBIENTA «UNDICI»
IN PERIFERIA
ARENA NARRA IL DONO
DEL RAGAZZO
CHE CAPIVA GLI ALBERI



A sinistra, Roberto Saviano, che uscirà con «L'amore mio non muore mai» e una riedizione di «Gomorra». Sotto Andrej Longo, che pubblicherà «Undici» e una nuova edizione di «Dieci»



A sinistra Maurizio De Giovanni, autore di «Un antico amore» e «Rumore, una storia di Sara». Sotto Wanda Marasco e, in basso, Alessio Arena

